

COME CREPE NEI MURI



Lo spettacolo, nato all'interno del progetto **MAUERSPRINGER**, è lo sviluppo di un lungo percorso creativo che da anni il Teatro Due Mondi porta avanti conducendo **SENZA CONFINI**, laboratorio di teatro partecipato.

E' un lavoro pensato e strutturato per la piazza, dove viene definito e disegnato un grande spazio per l'azione che vedrà il pubblico occuparne i lati.

Parliamo di muri e di barriere, di frontiere che possono diventare invalicabili, ma anche di come spesso è proprio la difficoltà di relazione tra le persone a creare muri di paura e diffidenza.

Attraverso una grande azione collettiva, inframmezzata da testi e canti significativi, il materiale drammaturgico diventa, grazie al teatro, un chiaro e diretto momento di scambio con il pubblico.

Come crepe nei muri è uno spettacolo-summa di temi e stilemi del lavoro con i cittadini e le comunità che è cifra stilistica e etica del Teatro Due Mondi: oggetti di uso quotidiano, canti corali di matrice popolare, testi in cui la tematica sociale e politica risuona esplicita in voci che li declamano con forza e un'attitudine dichiarativa che si fa Manifesto di un modo di intendere il teatro e, soprattutto, il mondo. E ancora: un solidissimo, rigoroso lavoro d'attore, l'utilizzo delle musiche a enfatizzare i momenti drammatici, la presenza di migranti e di cittadini italiani che in maniera diretta pongono frammenti delle loro biografie come schegge di materiale drammaturgico, l'uso simbolico di materiali poveri.

All'interno del laboratorio di *teatro partecipato* grazie alla condivisione del vissuto, dei pensieri e dei desideri dei partecipanti è nata questa azione teatrale di strada che sollecita negli spettatori una riflessione sui propri diritti rispettati o violati o semplicemente ignorati nel contesto in cui vivono: il diritto a trovare una nuova casa, a incontrare altre culture, a costruirsi un futuro, a muoversi liberamente, a sentirsi liberi.

Allo spettacolo partecipano 6 attori del Teatro Due Mondi e un gruppo di una trentina di giovani e meno giovani che hanno preso parte al laboratorio *SENZA CONFINI_Mauerspringer*.



ESIGENZE TECNICHE:

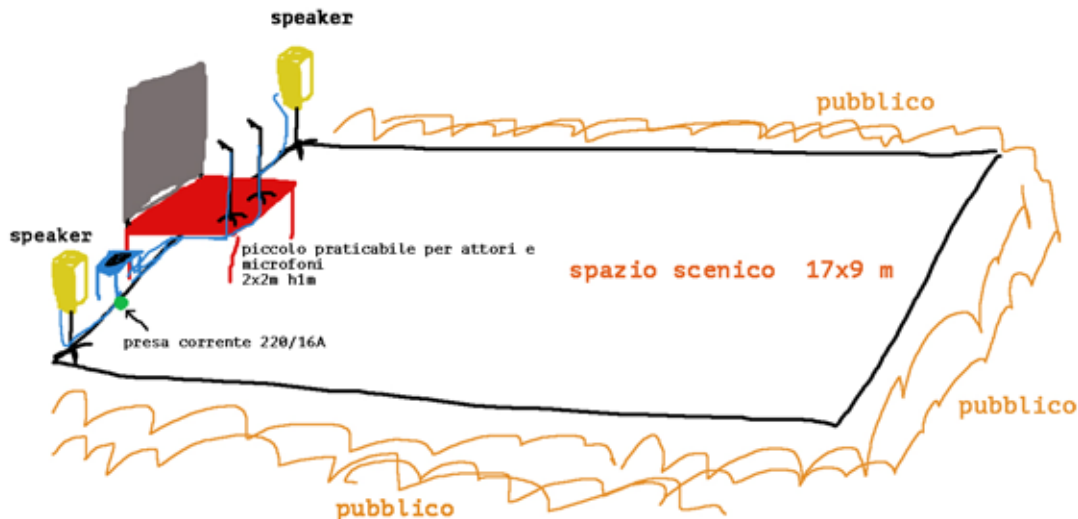
Spazio scenico: ca. 16m x 9m

panche o sedie per le prime file di spettatori (facoltativo), permesso di transito e di sosta per un furgone con carrello

Amplificazione: L'organizzatore mette a disposizione un'amplificazione adeguata alla piazza

Luce: Lo spettacolo può essere fatto di giorno. Se lo spettacolo è presentato di sera l'organizzatore deve mettere a disposizione un'illuminazione semplice per lo spazio scenico.

Personale: 1 tecnico e 1 responsabile durante il montaggio, smontaggio e la rappresentazione.



Perché la strada*?

Perché la piazza, la via, lo spazio aperto non protetto dalle pareti di una sala teatrale aprono maggiormente l'esperienza all'incontro con il pubblico non selezionato culturalmente o socialmente. Un pubblico casuale, eterogeneo per età, estrazione sociale, cultura, formazione, ma anche un pubblico che viene "scosso" nel suo fare quotidiano dall'incontro con una realtà artistica che lo esorta a riflettere, a incontrare altre donne e altri uomini per ascoltare le loro preoccupazioni, gioie, istanze, desideri. Nella strada, la casualità dell'incontro fra attori, non-attori e spettatori involontari può creare dei fecondi corto-circuiti culturali e generare relazioni fra persone e culture.

*Il teatro di strada ha una storia antica, ma nel teatro contemporaneo si è sviluppato in particolare negli anni '70 con una forte visione democratica che intendeva portare l'arte e la cultura nelle aree appartate, sia in senso sociale che geografico. Il teatro di strada è sempre stato uno strumento di comunicazione con il pubblico popolare. Nell'ultimo decennio, tuttavia, il teatro di strada ha perso la sua ispirazione sociale, ed è oggi sempre più spesso compreso come mera espressione di intrattenimento. Oggi diverse forme di espressione artistica (flash mob, installazioni di strada) hanno ereditato la lezione di impegno sociale del teatro di strada senza però averne lo stesso impatto dal punto di vista artistico. Il teatro di strada deve riconquistare la sua funzione e valore sociale e la sua capacità di comunicare e coinvolgere le comunità, di dialogare con un pubblico e un contesto sociale nello spazio urbano. L'attuale contesto sociale si trova ad affrontare una crescente diversità culturale per via della mobilità all'interno dell'Europa e di una crescente immigrazione e la separazione tra gruppi sociali sta diventando più profonda.



TEATRO DUE MONDI

via Oberdan 9/a - 48018 Faenza - Italy - ph 0039 0546 622999 mob 0039 335 377277
skype: infoteatroduemondi - info@teatroduemondi.it - www.teatroduemondi.it